



Rassegna Stampa

10 settembre 2023

Rassegna Stampa

10-09-2023

CONSIGLIERI REGIONALI

4LIVE.IT	09/09/2023	1	Ruolo di Arpae in procedure Valsat: interrogazione di Europa Verde in regione <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	10/09/2023	11	Depotenziamento di Arpae nelle valutazioni ambientali SI durissima: «Colpo di mano» <i>Redazione</i>	3
reggioera.it	09/09/2023	1	Caso Arpae, i Verdi pressano la giunta Bonaccini <i>Redazione</i>	4

Ruolo di Arpae in procedure Valsat: interrogazione di Europa Verde in regione

Redazione

Silvia Zamboni Europa Verde Europa Verde in Assemblea legislativa Emilia-Romagna ha depositato oggi un'interrogazione in cui chiede chiarimenti alla giunta regionale relativamente al ruolo di Arpae nei procedimenti di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) dei piani urbanistici a seguito dell'approvazione della delibera di giunta del 7 agosto "Precisazioni in ordine ai compiti e ai contenuti della relazione istruttoria di Arpae nell'ambito delle istruttorie di Valsat i piani urbanistici". Nei giorni scorsi diverse associazioni ambientaliste dell'Emilia-Romagna, tra cui Italia Nostra e Legambiente, hanno espresso aspre critiche sia rispetto alla legittimità della delibera approvata senza il previo coinvolgimento dell'Assemblea legislativa, sia rispetto al ridimensionamento del ruolo di Arpae che, alla luce della delibera, non è tenuto ad esprimere valutazione positiva o negativa del procedimento di ValSAT né è tenuta, nella fase della preistruttoria, a dare il proprio contributo, se non a titolo oneroso, a Province e Città metropolitana di Bologna, che sono per legge titolari dei procedimenti di ValSAT. Anche all'interno di Europa Verde e del gruppo consiliare sono stati sollevati interrogativi sulla ratio della delibera, interrogativi che si aggiungono alle note critiche da parte dei Verdi alla Legge Regionale 24/2017. "Si tratta di una vicenda estremamente complessa che ha fatto discutere molto sia sulla natura dello strumento di delibera adottato, sia sul depotenziamento del ruolo di Arpae e sulla resa dei suoi servizi a titolo oneroso, a parte la valutazione di sostenibilità ambientale che è tenuta a svolgere – dichiara Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde e Vicepresidente dell'Assemblea legislativa -. Con la nostra interrogazione vogliamo contribuire ad arrivare a un chiarimento formale portato nella competente commissione dell'Assemblea legislativa. La delibera del 7 agosto rimanda infatti ad un autentico reticolo di leggi regionali urbanistiche (tre per la precisione) e ad altri provvedimenti che regolano gli strumenti di valutazione d'impatto". "È necessario fare chiarezza e sgombrare ogni ombra, anche alla luce dell'alluvione che ha devastato la Romagna e che ha fatto crescere la sensibilità dei cittadini sul rigore che deve accompagnare la stesura dei piani urbanistici e la loro valutazione. Alla giunta chiediamo quindi di chiarire le motivazioni e le implicazioni della delibera e, alla luce delle criticità denunciate pubblicamente da vari soggetti nell'interpretazione giuridica di tale atto, per quale ragione abbia scelto lo strumento della delibera. Infine – conclude la consigliera Zamboni – chiediamo se non si ravvisi l'esigenza di rafforzare il personale di Arpae per garantire al territorio regionale un presidio ambientale adeguato alle necessità portate dall'acuirsi dell'emergenza climatica".

Depotenziamento di Arpae nelle valutazioni ambientali SI durissima: «Colpo di mano»

RAVENNA

Continua l'alzata di scudi del mondo della sinistra e dell'ambientalismo riguardo alla delibera della giunta regionale del 7 agosto sul ruolo di Arpae all'interno delle Valsat provinciali (le valutazioni territoriali sui piani urbanistici presentati ai comuni). L'atto pare stabilire che il parere di Arpae non sia più necessario all'interno del procedimento. Legambiente era già intervenuta criticando la decisione e le polemiche non si placano.

La lettera di Italia Nostra

L'associazione ambientalista Italia Nostra, con il suo coordinamento regionale, ha inviato una lettera al presidente della Regione, esprimendo preoccupazione e chiedendo di annullare questa delibera «per riaffermare la do-

verosa osservanza della legge che sfida quella di ogni altra regione nel perseguito intento di chiudere per sempre con il consumo di suolo».

SI: «Colpo di mano»

Michele Bonforte, coordinatore regionale di Sinistra Italiana, definisce invece questa decisione un «colpo di mano miope e incomprensibile». Sinistra Italiana sostiene che l'obbligo di consultare Arpae per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale è stato reso facoltativo «per soddisfare alcune amministrazioni che desiderano meno intervento da parte dei tecnici. Così si toglie l'unico elemento di terzietà al processo di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale. Ora i sindaci giudicano se stessi. Se togliamo i controlli ambientali non abbiamo capito nulla di quello che è

successo». Il riferimento è naturalmente all'alluvione.

Le domande di Europa Verde

Europa Verde ha depositato invece un'interrogazione sul tema in Regione: «È necessario fare chiarezza», dice la capogruppo Silvia Zamboni. «Chiediamo quindi di chiarire le motivazioni e le implicazioni della delibera». Inoltre Europa Verde chiede «se non si ravvisi l'esigenza di rafforzare il personale di Arpae per garantire al territorio regionale un presidio ambientale adeguato alle necessità portate dall'acuirsi dell'emergenza climatica».

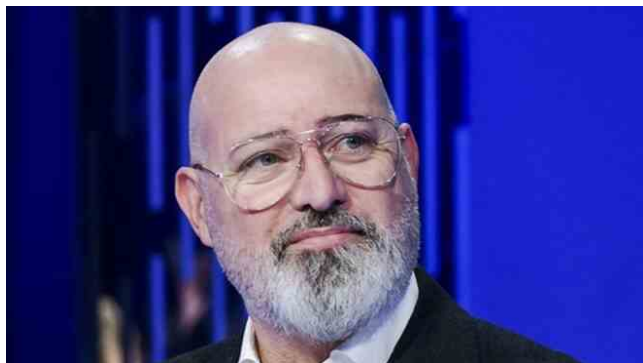


Peso: 23%

Caso Arpae, i Verdi pressano la giunta Bonaccini

Sinistra italiana, Forza Italia e Italia Nostra chiedono il ritiro della delibera: "Il suo ruolo è stato depotenziato"

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su Twitter

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

Hai dimenticato la password?

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Commentare gli articoli di Reggiosera.it

Sinistra italiana, Forza Italia e Italia Nostra chiedono il ritiro della delibera: "Il suo ruolo è stato depotenziato"

REGGIO EMILIA – Continua il pressing sulla Giunta Bonaccini perchè ritiri la delibera che rivede il ruolo di Arpae in materia di valutazione ambientale sui piani urbanistici. E le richieste di chiarimenti sulla vicenda arrivano anche dall'interno della stessa maggioranza di centrosinistra in Regione Emilia-Romagna. Europa Verde ha infatti presentato un'interrogazione per ottenere un "chiarimento formale" in commissione da parte della Giunta.

“Si tratta di una vicenda estremamente complessa – commenta Silvia Zamboni, consigliera regionale del Verdi – che ha fatto discutere molto sia sulla natura dello strumento di delibera adottato, sia sul depotenziamento del ruolo di Arpae e sulla resa dei suoi servizi a titolo oneroso, a parte la valutazione di sostenibilità ambientale che è tenuta a svolgere”.

Per questo, secondo Zamboni, “è necessario fare chiarezza e sgombrare ogni ombra, anche alla luce dell'alluvione che ha devastato la Romagna e che ha fatto crescere la sensibilità dei cittadini sul rigore che deve accompagnare la stesura dei piani urbanistici e la loro valutazione. Alla Giunta chiediamo quindi di chiarire le motivazioni e le implicazioni della delibera e, alla luce delle criticità denunciate, per quale ragione abbia scelto lo strumento della delibera”.

Infine, afferma la consigliera dei Verdi, “chiediamo se non si ravvisi l’esigenza di rafforzare il personale di Arpa e per garantire al territorio regionale un presidio ambientale adeguato alle necessità portate dall’acuirsi dell’emergenza climatica”. La richiesta vera e propria di ritiro della delibera arriva invece dal coordinatore regionale di Sinistra Italiana, Michele Bonforte, che parla di “colpo di mano estivo su Arpa e” in pieno agosto, un “attentato all’autonomia del Consiglio regionale e alle politiche di tutela del territorio”.

Secondo Bonforte, la Regione “vuole sminuire il giudizio tecnico di Arpa e rispetto alle iniziative della politica sul governo del territorio, rendendo facoltativo un parere che fino ad oggi è obbligatorio. Il tutto per accontentare alcune amministrazioni che richiedono poca intromissione da parte dei tecnici”. In poche parole, attacca Sinistra italiana, “sembra che l’alluvione non ci abbia insegnato niente. Se togliamo i controlli ambientali non abbiamo capito nulla di quello che è successo. C’è bisogno di modificare l’attuale normativa urbanistica regionale, ma in direzione opposta a quella che oggi la giunta regionale ha intrapreso”, afferma Bonforte.

In una lettera al presidente Stefano Bonaccini, anche l’associazione Italia Nostra invoca la retromarcia da parte della Giunta. La delibera su Arpa e è “un segnale allarmante del governo della transizione ecologica, il compito da lei delegato all’assessora che ha presentato la delibera e ha presieduto la Giunta in sua assenza” lo scorso 7 agosto, punta il dito Italia Nostra.

“Le chiediamo di considerare le nostre motivate preoccupazioni- dice l’associazione- che confidiamo la convincano a promuovere la revoca della deliberazione agostana per riaffermare la doverosa osservanza della legge che sfida quella di ogni altra regione nel perseguito intento di chiudere per sempre con il consumo di suolo, come lei ha vantato anche in un recente confronto televisivo”.

Infine anche Valentina Castaldini, consigliera regionale di Forza Italia, in una risoluzione chiede di ritirare in via cautelativa la delibera di giunta su Arpa e e sollecita allo stesso tempo un’audizione dei vertici dell’agenzia regionale ambientale, con le associazioni, i sindaci e i presidenti di Provincia in merito alla modifica procedurale e a quanto impatti sull’approvazione dei Piani urbanistici comunali.

Copyright © 2015 - 2023 - Testata Associata

Anso

Reggio Sera Sas

redazione@reggiosera.com

Registrato presso Tribunale di RE: numero 1.854 del 19/05/2015

Direttore responsabile: Paolo Pergolizzi

Partita IVA: 02670190350